

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

**VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

**VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell'1.07.2016;

**VISTE** le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di "prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la direttiva prot. n. 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

**VISTA** la nota prot. n. 24437 del 30.11.2015, assunta al prot. ARTA Dipartimento Urbanistica al n. 27663 del 17.12.2015, e successiva nota integrativa prot. n. 15398 del 07/08/2017, assunta al prot. ARTA Dipartimento Urbanistica al n. 15591 del 29.08.2017, con la quale il Comune di Acì Sant'Antonio

(CT) nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul "*Piano di Lottizzazione in via Giovanni XXIII, ricadente in Z.TO C3*";

**VISTA** la nota prot. n. 16388 del 12.09.2017 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione del "*Piano di Lottizzazione in via Giovanni XXIII, ricadente in Z.TO C3*" dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- *Dipartimento Regionale dell'Ambiente*
- *Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana*
- *Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti*
- *Dipartimento Regionale dell'energia*
- *Dipartimento Regionale Tecnico*
- *Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti*
- *Dipartimento Regionale dell'agricoltura*
- *Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale*
- *Dipartimento Regionale delle Attività produttive*
- *Ripartizione faunistico venatoria*
- *Città Metropolitana di Catania*
- *Ufficio del Genio Civile di Catania*
- *Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*
- *Dipartimento della Protezione Civile, Servizio Regionale di P.C. della Prov. di Catania*
- *ASP di Catania*
- *Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente DAP di Catania*

**PRESO ATTO** che i seguenti S.C.M.A. hanno fatto pervenire il proprio parere, osservazioni o contributo a questa Autorità Competente:

Nota prot. n. 17746 del 03/10/2017 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania;

Nota Prot. 69171 del 05.10.2017 dell'Ufficio Territoriale Ambiente di Catania;

**CONSIDERATO** che in assenza di altri pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

**VISTA** la direttiva assessoriale prot. n. 5230/Gab/12 del 25/09/2017 avente per oggetto "*Misure temporanee ed eccezionali tese alla conclusione delle procedure di valutazione ambientale avviate dal DRU ed ancora non ricevute dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali*";

**VISTA** la disposizione dirigenziale prot. n. 17498 del 28/09/2017 con la quale vengono assegnate ai Dirigenti dei Servizi 2, 3, e 4 e allo Staff1 e 2 del DRU le pratiche non ricevute dalla CTS con incarico delle relative istruttorie fino alla stesura delle relative proposte di parere;

**VISTA** la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 20597 del 15.11.2017 con la quale sono stati trasmessi, allo Staff2/DRU, in ottemperanza alla disposizione dirigenziale prot. n. 17498/17, gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del "*Piano di Lottizzazione in via Giovanni XXIII, ricadente in Z.TO C3*";

**VISTA** la nota del Servizio 2/DRU prot. n. 22057 del 11.12.2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di parere alla CTS, per il tramite dello Staff2/DRU, relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del "*Piano di Lottizzazione in via Giovanni XXIII, ricadente in Z.TO C3*", al fine della definitiva adozione del parere tecnico previsto dall'art.91 della L.R. n.9 del 07/05/2015;

**VISTO** il parere n. 28 del 24.01.2018 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 1526 del 26.01.2018 dall'Unità di Staff 2 - DRU, in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione al

Servizio 4/DRU, con il quale viene espresso parere che il Piano di lottizzazione "*Piano di Lottizzazione in via Giovanni XXIII, ricadente in Z.T.O C3*" Ditta Barbagallo Salvatore e altri, *sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.*, a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le prescrizioni in esso contenute.

**RITENUTO** di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 28 del 24.01.2018, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

#### DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 28 del 24.01.2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il Piano di lottizzazione "*Piano di Lottizzazione in via Giovanni XXIII, ricadente in Z.T.O C3*" del Comune di Acì Sant'Antonio (CT) **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 28/2018 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica.
- Art. 2)** Il Comune di Acì Sant'Antonio (CT), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU - *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

13 FEB. 2018



L'Autorità Competente per la VAS  
L'ASSESSORE  
On. Avv. Salvatore Cordaro



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

**OGGETTO:** CT 5.2 Comune di Aci Sant'Antonio (CT) - Piano di Lottizzazione su lotto di terreno ubicato nella frazione Lavinaio in Via Papa Giovanni XXIII, ricadente in Z.T.O. "C3" (Edilizia Stagionale) del vigente P.R.G.-

**Ditta proponente:** Barbagallo Salvatore e altri.

**PROCEDIMENTO:** Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PARERE COMMISSIONE T.S. N°...<sup>28</sup>...DEL...<sup>24/01/2018</sup>...

**Premesso che:**

- Con prima istanza prot. n. 24437 del 30/11/2015 acquisita al prot. n. 27663 del 17/12/2015 di questo Dipartimento, e successiva nota integrativa prot. n. 15398 del 07/08/2017 assunta al prot. del DRU al n. 15591 del 29/08/2017, in riscontro alla nota di richiesta integrazione da parte del Servizio 4 di questo Dipartimento prot. n. 10142 del 07/06/2017, il Comune di Aci Sant'Antonio (CT) per mezzo del Responsabile del VI Settore Urbanistica, in qualità di Autorità Procedente ha trasmesso, al Servizio 4/DRU ed all'Unità Staff 2, la documentazione in copia cartacea e su supporto informatico CD, inerente il Piano di Lottizzazione su lotto di terreno ubicato nella frazione Lavinaio in Via Papa Giovanni XXIII, ricadente in Z.T.O. "C3" (Edilizia Stagionale) del vigente P.R.G., proposto dalla Ditta Barbagallo Salvatore e altri, al fine di avviare la procedura prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

- La documentazione allegata alla suddetta istanza è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

- Rapporto Preliminare Ambientale - screening V.A.S.;
- Copia del versamento di € 1.000,00, effettuato con bonifico in data 26/05/2016;

- Con nota prot. n. 16388 del 12/09/2017, il Servizio 4/DRU ha avviato a mezzo PEC le consultazioni, inoltrando il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione trasmessa ai Soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.).

**Rilevato che:**

- In fase di consultazione sono pervenuti a questo Assessorato, da parte degli S.C.M.A., i seguenti contributi:

- nota prot. n. 17746 del 03/10/2017 dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, con la quale ha rilevato,.... diversamente da quanto riportato nel Rapporto Ambientale nel paragrafo 3.1 "Vincoli, tutele ed indirizzi specifici", l'intervento in esame ricade, in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c.1 lett c) del D.lgs. 42/04. Specificando, che in considerazione dell'art.35 delle Norme di Attuazione dell'adottando Piano Paesaggistico della prov.

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

di Catania, per l'area sottoposta al suddetto vincolo è previsto un livello di tutela I e come obiettivo specifico un: "contenimento delle eventuali costruzioni, che dovranno essere a bassa densità di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso e della tipologia edilizia tradizionale" con le condizioni che venga ridotto il numero di unità edilizie che ricadono nell'area sottoposta a vincolo paesaggistico.

- Nota prot. n. 69171 del 05/10/2017 dell'Area 2 del Dipartimento Ambiente/ARTA con la quale ha rilasciato il proprio parere con le seguenti condizioni: " adottare misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche previo eventuale trattamento primario, e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero tramite sistemi compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali, nel rispetto della noemativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato 5 della delibera C.I.T.A.I. del 04/02/77 e il D.lgs. 152/2006".

Per quanto riguarda gli S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contribuito al Servizio 4/DRU ed all'Autorità Procedente entro i termini temporali stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del Rapporto Preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D.Lgs. 125/20006 e s.m.i.), si deve ritenere che non sussistono criticità ambientali sugli aspetti di rispettiva competenza.

- Dall'esame del Rapporto Preliminare Ambientale aggiornato, redatto dall'Ing. Alfio Antonino Leonardi, secondo quanto previsto dall'Allegato I del D.Lgs. n. 152/2006, si evince quanto segue:

#### A) Inquadramento Urbanistico:

L'area, oggetto dell'intervento è sita nella frazione "Lavinaiolo" del Comune di Aci Sant'Antonio, adiacente all'attuale centro urbano della stessa frazione, ricade in Z.T. "C" di espansione residenziale, (ai sensi dei dettami del D.I. 1444 del 02/04/1968) nel vigente strumento urbanistico, approvato con D.A. n.1120/91, ricadente in sotto zona territoriale omogenea "C3" (Edilizia Stagionale)

L'accessibilità avviene mediante la (Strada di PRG) traversa di via Papa Giovanni XXIII.

Il Piano di Lottizzazione prevede la suddivisione di cinque lotti di terreno, per la realizzazione di un modesto complesso edilizio formato da n. 35 unità immobiliari che si sviluppano in 20 corpi di fabbriche su un'area estesa complessivamente mq.17.861,75, su cui si prevede una volumetria complessiva di complessivi mc. 8.000 - con indice di fabbricabilità di 0,5 mc/mq.

Le norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G. prevedono, per la sottozona "C3" - Edilizia Stagionale, i seguenti parametri:

N° ord.	Parametro	Unità di Misura	Z.T.O. "C3"
1	Area Min Lotto Edificabile	mq	1.000,00
2	Area Max Lotto Edificabile	mc	---
3	Indice di edificabilità	mc/mq	0,50
4	Rapporto di copertura	---	1/6
5	Altezza massima	ml	8,00
6	Piani Fuori Terra	n°	2
7	Distanze da ciglio stradale	ml	10,00
8	Distanza min dai confini	ml	5,00
9	Distanza min pareti Finestrate	ml	10,00
10	Lunghezza max fronte strada	---	---

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.

## 1) Dimensionamento del Piano di Lottizzazione

Superficie territoriale	mq	17861,75
Indice di densità territoriale	mc/mq	0,5
Superficie fondiaria	mq	16973,65
Superficie per urbanizzazioni secondarie:	mq	600 (previste altrove)
Superficie per viabilità:	mq	888,10
Volume edilizia residenziale:	mc	8006,825
Numero unità edilizie:	n°	35
Numero di abitanti insediabili	n°	80

La viabilità in progetto si può suddividere in una viabilità principale (traversa di via papa Giovanni XXIII e da una viabilità secondaria che collega le varie unità con la traversa di cui sopra.

La pavimentazione stradale prevista è del tipo a cassonetto: sottopavimentazione realizzato con materiale arido di granulometria mista, e pavimentazione con triplice strato di conglomerato bituminoso (base, binder, usura).

Le urbanizzazioni secondarie, sono costituita da 600,00 mq, in quanto le urbanizzazioni secondarie sono state previste dal PRG altrove, e quindi, avendo già previsto la cessione al Comune, il Consiglio Comunale lo potrà destinare al servizio più necessario in quella zona (si parla di scuola materna da definire e approvare).

Tale area trovasi affiancata all'area destinata alla urbanizzazione primaria che oltre a contenere una superficie attrezzata per parcheggio (mq 200,00) è anche affiancata ad ulteriori 160,00 destinata a verde pubblico attrezzato, che sarà piantumata con essenze arboree tipiche locali.

Pertanto l'area complessiva da cedere al Comune è prevista in mq.1848,10.

La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento, non è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, fognatura ed energia elettrica.

La rete fognaria bianca, raccoglie le acque piovane in tre punti di depressione dove il Genio Civile, di Catania, in uno al N.O. ha imposto la realizzazione di tre pozzetti perdenti, e approvando il pozzo perdente, già previsto, in corrispondenza della strada di PRG;

La rete fognaria nera, è costituita da un sistema di tubazioni che si sviluppano lungo le rete viaria e portano fino al confine ove è prevista la rete del PdL. lato sud, precisasi che il Comune è sprovvisto di rete fognaria di acque nere sull'intero territorio Comunale. Pertanto saranno realizzate le reti nell'area di interesse, ma temporaneamente gli scarichi dovranno confluire in apposite sequenze di vasche (comprese la Imhoff) per alla fine scaricare nel terreno.

La superficie fondiaria è suddivisa in 5 lotti, ciascuno di superficie maggiore di 1.000 mq.

All'interno di ciascun lotto è prevista la realizzazione di diversi corpi di fabbrica.

## - I manufatti edilizi

Il progetto prevede la costruzione di n. 35 unità immobiliari disposti su edifici destinati ad abitazione, con n. 1-2 elevazioni.

Lotto	Superficie Lotto	Superficie Impermeabile	Superficie Permeabile	Aree a Verde	% Superficie Impermeabile del Lotto
1	5411,52	901,85	4509,67	4058	16,65
2	4156,23	668,59	3487,64	3138	16,09
3	2576,75	429,39	2147,36	1932	16,67
4	1840,10	306,62	1533,43	1380	16,66
5	2029,00	255,34	1773,66	1596	12,58

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]*

## 2) Riqualificazione ambientale, sostenibilità, efficienza energetica

-L'intervento sarà realizzato in un'area sita nella frazione "Lavinaiolo" di Aci Sant'Antonio; il terreno è quasi completamente libero (a meno di due ruderi di cui è già prevista la demolizione) da costruzioni ed allo stato attuale è utilizzato per vigneto e frutteto.

Il P. di L. si propone di non lasciare spazi abbandonati e di rendere gli stessi utili alla collettività.

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre l'energia primaria contenuta nei materiali da costruzione.

Gli edifici in progetto saranno caratterizzati da materiali a basso contenuto di energia impiegata per la loro produzione, quali mattoni (circa 300 kWh/mc) in cemento in argilla ad alta efficienza energetica cellulare autoclavato che permettono un elevato isolamento termico senza l'impiego di materiali derivanti dal petrolio quali polistiroli e poliuretani (1100 kWh/mc).

I serramenti finestrati saranno a telaio in legno (470 kWh/mc) piuttosto che a telaio in PVC o Alluminio (980 kWh/mc).

L'isolamento termico della copertura sarà realizzato in materiali naturali quali fibra di legno (280 kWh/mc) o lana di roccia (480 kWh/mc) piuttosto che in polistirene o poliuretano (1100 kWh/mc).

Tutto ciò comporterà un risparmio del 35-40% dell'energia necessaria a produrre i materiali da costruzione. Questo risparmio non è trascurabile dal momento che consumi legati alla costruzione degli edifici possono essere stimati in 231000 MJ per una unità abitativa (un appartamento) di 70-80 mq, dunque dai 2800 ai 3830 MJ/m<sup>2</sup>. Questo in considerazione del fatto che ciò richiede l'impiego di circa 100 t di materiali, in gran maggioranza prodotti con processi di cottura o metallurgici, ed in considerazione dei (modesti) costi energetici di cantiere.

### 3) Trasmittanza termica dell'involucro edilizio (Rivestimento a Cappotto)

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, aumentando l'isolamento termico (trasmittanza termica) dell'involucro.

Gli edifici a progetto, infatti, saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento termico delle pareti esterne, dei serramenti, della copertura e del pavimento disperdente verso terreno, attraverso l'impiego massiccio di materiali a bassa conducibilità termica specifica.

Per le pareti esterne opache si prevede una trasmittanza termica di 3,84 W/m<sup>2</sup>K rispetto ai 4,80 W/m<sup>2</sup>K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa.

Per le coperture si prevede una trasmittanza termica di 3,21 W/m<sup>2</sup>K rispetto ai 3,80 W/m<sup>2</sup>K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 16% rispetto ai minimi di normativa.

Per le chiusure trasparenti si prevede una trasmittanza termica di 2,40 W/m<sup>2</sup>K rispetto ai 3,00 W/m<sup>2</sup>K di obbligo di normativa con un miglioramento di circa 20% rispetto ai minimi di normativa.

In associazione all'impiego di impianti ad alto rendimento energetico ed all'uso di fonti di energia rinnovabile, l'elevato isolamento termico strutturale porterà a classificare gli edifici in classe energetica A-B, secondo le norme UNI TS 11300 parte 1-2-4 e DPR 59/08.

### 4) Energia primaria per il riscaldamento

Lo scopo di questo parametro è di valutare e ridurre il fabbisogno di energia primaria per la climatizzazione invernale, impiegando sistemi di riscaldamento ad elevata efficienza.

Gli edifici a progetto saranno dotati di sistemi di generazione ad alta efficienza quali pompe di calore ad aria. Il fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e produzione di acqua calda sanitaria sarà integrato da fonti di energia rinnovabile (pannelli solari termici e impianti a pompa di calore o alimentati da combustibili biomasse) per una percentuale non inferiore al 35%, mentre l'integrazione per la sola produzione di acqua sanitaria da parte di sistemi ad energia rinnovabile non sarà inferiore del 50%, come per altro previsto dal D.Lgs. 28/2011.

Si prevede fabbisogno energetico di ogni singola unità immobiliare sia tra i 25-30 kWh/m<sup>2</sup>anno, tanto da poterlo classificare in classe energetica A-B, e migliorando di circa il 50% i minimi previsti dalla normativa.

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'M', 'P', 'S', 'L', 'F', 'G', 'D', 'C', 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z', 'AA', 'BB', 'CC', 'DD', 'EE', 'FF', 'GG', 'HH', 'II', 'JJ', 'KK', 'LL', 'MM', 'NN', 'OO', 'PP', 'QQ', 'RR', 'SS', 'TT', 'UU', 'VV', 'WW', 'XX', 'YY', 'ZZ', 'AAA', 'BBB', 'CCC', 'DDD', 'EEE', 'FFF', 'GGG', 'HHH', 'III', 'JJJ', 'KKK', 'LLL', 'MMM', 'NNN', 'OOO', 'PPP', 'QQQ', 'RRR', 'SSS', 'TTT', 'UUU', 'VVV', 'WWW', 'XXX', 'YYY', 'ZZZ', 'AAA', 'BBB', 'CCC', 'DDD', 'EEE', 'FFF', 'GGG', 'HHH', 'III', 'JJJ', 'KKK', 'LLL', 'MMM', 'NNN', 'OOO', 'PPP', 'QQQ', 'RRR', 'SSS', 'TTT', 'UUU', 'VVV', 'WWW', 'XXX', 'YYY', 'ZZZ']*

### 5) Inerzia termica dell'edificio

Gli edifici a progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spegnimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico e ridurre contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione estiva.

### 6) Impiego di fonti di energia rinnovabile

Come già precedentemente descritto le costruzioni a progetto saranno caratterizzate da massiccio impiego di fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico in grado di soddisfare il 100% della produzione di acqua calda sanitaria, nonché il 35% della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento.

In più è prevista l'installazione di impianti solari fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture con potenza di picco che va da 1,5 a 3,0 kWp., in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari stimato in circa 15.400 Kwh annui, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011.

La potenza da installare è data da  $P = S/K$  Dove S è la superficie in pianta dell'edificio al livello del terreno, misurata in m<sup>2</sup>, e K è un coefficiente (m<sup>2</sup>/kW) che assume il seguente valore:

b)  $K = 65$ , quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;

Per cui la superficie coperta dell'intero intervento è pari a 725 mq., che dividendo per il fattore K, è pari a  $P = 12,08$  kW per un risparmio di energia annua pari a 4.410 Kwh annui.

Tali scelte progettuali concorreranno inoltre a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> in fase operativa, allo scopo di ridurre l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera.

### 7) Permeabilità del suolo

Le aree esterne di pertinenza degli edifici a progetto saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante.

Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche.

Sarà inoltre posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

### 8) Isolamento acustico dell'involucro edilizio

Gli edifici a progetto saranno caratterizzati da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata e delle pareti di partizione tra alloggi adiacenti a diversa proprietà, che risulteranno notevolmente inferiori ai limiti di Legge. (D.P.C.M. 05/12/1997); Sarà ridotto sotto i limiti di Legge l'isolamento acustico al calpestio tra solai orizzontali a diverse proprietà.

Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessita alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora.

Saranno inoltre valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico degli impianti a funzionamento discontinuo (cassette cacciata w.c., unità esterne condizionatori, ecc); saranno impiegati scarichi di tipo silenziato, aumentati i diametri e realizzate curve dolci per non interrompere il flusso durante la discesa alla pubblica fognatura.

### 9) Risparmio Idrico

Gli edifici saranno allacciati all'acquedotto, con riserva idrica esclusiva da 10.000 litri, per calcolare il risparmio idrico, si rende necessario calcolare il numero di abitanti (utenti), per un consumo in ragione di 200 litri/abitante giornalieri.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'mi', 'Lu', 'Ray', and others.

## B) Analisi Ambientale

Il Rapporto Ambientale Preliminare è stato redatto in riferimento a quanto richiesto dall'art. 12 del D.Lgs. 03 Aprile 2006 e comprende un'analisi territoriale dell'area oggetto del Piano di Lottizzazione in Z.T.O. "C3" del vigente P.R.G., necessaria alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dalla realizzazione dello stesso.

I contenuti sono stati sviluppati in funzione dei criteri per la verifica di assoggettabilità dell'Allegato I dello stesso D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come nella tabella di seguito descritto:

Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi Allegato I D. Lgs 4/2008	Contenuti nel Rapporto	Rif.
<b>1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</b>	<i>Il piano di lottizzazione è uno strumento attuativo previsto dallo strumento urbanistico. Le trasformazioni sono ricomprese all'interno del perimetro del P.d.L. stesso. L'estensione territoriale a confronto con l'intero territorio comunale è estremamente limitata e le modalità di intervento sono già disciplinate dal regolamento urbanistico.</i>	
<i>in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	<i>Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche e progettuali del Piano di Lottizzazione che interessano sia l'uso del suolo che aspetti ambientali ad esso connessi</i>	
<i>in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i>	<i>Il piano di lottizzazione è previsto nel vigente Regolamento edilizio. l'obiettivo è quello di consentire la realizzazione di un quartiere residenziale all'interno del centro abitato della frazione Lavinaio. Non sono presenti altri piani o programmi gerarchicamente subordinati, in quanto a seguito della stipula della convenzione, gli interventi edificatori verranno realizzati mediante interventi edilizi diretti. Dato che il P.d.L. è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale, non si ravvisa alcun tipo di influenza con gli stessi.</i>	
<i>la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</i>	<i>La giacitura dei fabbricati si adagia lungo il pendio naturale rapportandosi coerentemente con la morfologia del territorio senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali. I percorsi carrabili sono ridotti al minimo, cercando di mantenere ampi spazi a verde conformati in modo da non pregiudicare il contesto esistente. Le nuove piantumazioni di varie essenze, i materiali impiegati quali la pietra naturale locale (pietra lavica) e l'intonaco tradizionale mitigano l'impatto dell'intervento, permettendo così l'obiettivo di promozione dello sviluppo sostenibile.</i>	
<i>problemi ambientali pertinenti al piano o al programma</i>	<i>Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili, il progetto, inoltre, è lontano da zone di interesse ambientale ed non è dotato di parere paesaggistico favorevole espresso dalla soprintendenza, pertanto si può affermare che non sussistono problemi ambientali pertinenti al piano, in quanto sull'area non esiste il vincolo.</i>	
<i>la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)</i>	<i>Escluso già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale</i>	
<b>2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi</b>		

to  
P  
et

# P M S V H P M S P

P  
S  
A

<i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i>	<i>Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade a) Relativamente alla salute umana, è stata considerato oltre all'impatto atteso dalla realizzazione del Piano di Lottizzazione, l'impatto subito dalla futura popolazione residente nell'area del Piano in riferimento alla salubrità dell'intorno. Gli impatti sulle componenti ambientali sono stati descritti, senza che si sia ravvisato alcunché di significativo da evidenziare a questo proposito. l'interno dei siti Sito di Importanza Comunitaria e Regionale.</i>	
<i>Carattere cumulativo degli impatti</i>		
<i>Natura transfrontaliera degli impatti</i>	<i>Il P.d.L. si riferisce ad una porzione limitatissima del territorio comunale di Aci Sant'Antonio, pertanto non si hanno implicazioni di carattere transfrontaliero.</i>	
<i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti);</i>	<i>Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione del Piano.</i>	
<i>Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</i>	<i>È stata individuata l'area di influenza del Piano di lottizzazione L'area del comparto è individuata nella stesura di progetto, coincidente in parte - con la zona omogenea dello strumento urbanistico, vigente. Il carico urbanistico è stato valutato e compensato con le nuove urbanizzazioni previste nel piano. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.</i>	
<i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i>	<i>La zona d'intervento non è inserita nel centro abitato del comune: sono presenti coltivazioni di viti e frutteto. Non vi sono - segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.</i>	
<i>Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</i>	<i>L'area di intervento non ricade - all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) - (in caso positivo indicarli)</i>	

lx  
f

**C).DESCRIZIONE GENERALE DESUMIBILE DAL R.P.A.**

“ L'identificazione dei potenziali impatti avviene considerando come il progetto può interagire con l'ambiente durante tutte le fasi della sua messa in opera. La definizione dello stato ambientale attuale, risulta una sezione propedeutica per la valutazione delle modificazioni introdotte dall'esecuzione del progetto.

Sulla base delle risultanze di analisi dello stato del territorio, rispetto alle diverse componenti ambientali prese a riferimento, è possibile studiare l'eventuale presenza di elementi di sensibilità intrinseca.

Una prima attività propedeutica per la caratterizzazione del livello presente e futuro di impatto sul territorio e sulle diverse componenti ambientali interessate, è quindi la caratterizzazione dell'area di studio, sulla quale effettuare le indagini ricognitive in merito allo stato attuale e previsionali, in merito alle ipotesi di modificazione future determinate dall'esecuzione delle opere.

**a) Ambiente e territorio - Fauna, flora e biodiversità:**

- L'area oggetto di studio risulta antropizzata, in quanto il lotto si trova a ridosso dell'abitato della frazione Lavinaio in Via Papa Giovanni XXIII del Comune di Aci Sant'Antonio.  
La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

- Il piano di lottizzazione non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di Interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore basso, così come basso è il valore da attribuire alla flora ed alla fauna. Pertanto non necessita della Valutazione di

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.

Vertical handwritten notes on the right margin.

Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. Lo stato della vegetazione, sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Cio al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive.

**b) Geomorfologia**

-Dal punto di vista geomorfologico, nel suo insieme, l'area di intervento si inquadra fra quelle della fenomenologia vulcanica, tipica delle estreme pendici dell'Etna con tutte le vulnerabilità di forme morfologiche, peraltro, qui determinate dalla disuniforme sovrapposizione di colate laviche affioranti e/o posti in profondità.

Tuttavia, l'aspetto morfologico più saliente dell'intera zona e della stessa area in esame, e determinato dall'esistenza di sovrapposte colate laviche, qui solitamente ricoperte e circondate da involucri di lastre e sacche di materiale scoriaceo i cui elementi risultano solitamente disarticolati fra loro.

In dettaglio, dal punto di vista morfologico, la zona specie nell' intorno dell' area di interesse, si presenta a luoghi con forme aspre e più o meno blande, qui caratterizzata da terrazzamenti più o meno estesi, sostenuti da opere di contenimento (quali: piccoli muri di pietrame a secco e da muri in cemento armato (per via di evidenti interventi antropici di bonifica agricola e di espansione urbanistica), comunque nel complesso presenta un andamento morfologico grossomodo sub-pianeggiante degradante lievemente verso SE.

**c) Idrogeologia**

**- Aspetti Idrografici**

L'elevata permeabilità dei terreni vulcanici affioranti in quasi tutta l'area etnea, determina un notevole assorbimento delle acque meteoriche e delle acque derivanti dallo scioglimento del manto nevoso alle alte quote e, di conseguenza, da luogo all'esistenza di ricche falde acquifere sotterranee. Quest'ultime, sostenute dal substrato impermeabile, si muovono in direzione delle coste e affiorano in superficie o per fenomeni sorgentizi di contatto o per emungimento da pozzi trivellati o scavati.

In considerazione di ciò sull'Etna non esiste un reticolo superficiale ben sviluppato. Le poche incisioni di maggior rilievo si trovano soprattutto localizzate nelle quote basse dell'edificio vulcanico, cioè nelle aree pedemontane, e sono generalmente poco sviluppate sia in lunghezza che in profondità. Si tratta di incisioni a carattere torrentizio dal momento che presentano un deflusso superficiale solo per brevi periodi dell'anno in occasione di eventi meteorici di particolare intensità e durata.

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

**D) CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE**

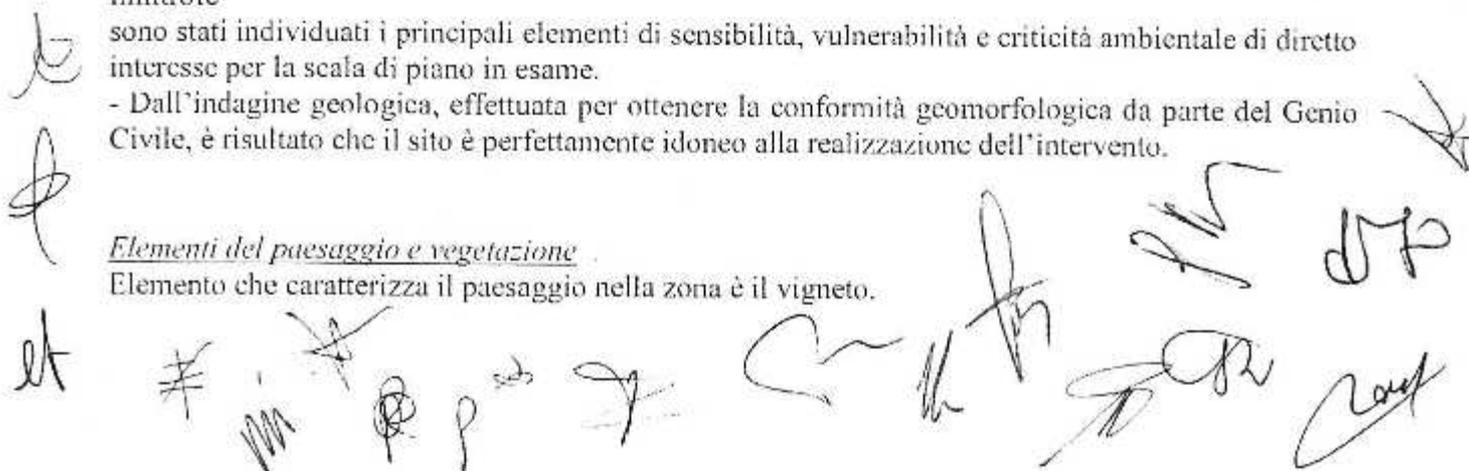
- Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe

sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame.

- Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Elementi del paesaggio e vegetazione

Elemento che caratterizza il paesaggio nella zona è il vigneto.



Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di media attività umana

La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente in edilizia residenziale, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a led.

Accessibilità dell'area

L'accessibilità ai lotti è garantita da strada di PRG.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati

**- Vincoli, tutele ed indirizzi specifici: (Informazioni rilevati dall'analisi del R.P.A.)**

La zona non è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale non necessita il proprio parere.

Nel territorio comunale non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS).

Nei territori comunali limitrofi non ricadono siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS).

Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico; non sono presenti fiumi, torrenti corsi d'acqua, a distanza minori di 150 metri dall'area di intervento.

**- Altri rischi**

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo, a parte il vincolo sismico di cui si è già in possesso del relativo N.O. da parte del Genio Civile di Catania.

**F) POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE**

Il piano di lottizzazione non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente.

Non sono generati neanche impatti del tipo transfrontalieri.

**1. Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione**

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, sono/non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato, dato l'indice fondiario pari a 0,5 mc/mq..

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente.

In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale..

Fabbricati di massimo n.due piani fuori terra, con/senza piani cantinati, limitando al massimo gli scavi di sbancamento per le fondazioni.

**2. Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione**

La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune che le singole costruzioni e dei

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top and several smaller ones below.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.



Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno.

Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle attività temporanee (cantiere).

### 2.7 Emissioni in atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

### 2.8 Rischio di incidenti

Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i per la sicurezza dei cantieri. Saranno ottemperate tutte le disposizioni contenute in tale decreto (testo unico sulla Sicurezza nei cantieri e posti di lavoro)

### F) Pressioni attese dal piano di lottizzazione

Nel quadro sinottico seguente sono state riassunte, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione del Piano.

CATEGORIE DI PRESSIONE	PRESSIONI ATTESE IN FASE DI CANTIERE	PRESSIONI ATTESE IN FASE DI GESTIONE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA
CONSUMI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consumi risorsa idrica</li> <li>- Consumi di Unità ecosistemiche esistenti</li> <li>- Asportazione del suolo</li> <li>- Sbancamenti ed escavazioni</li> <li>- Impermeabilizzazioni del suolo</li> <li>- Consumi energetici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consumi risorsa idrica</li> <li>- Impermeabilizzazione suolo</li> <li>- Consumi energetici</li> <li>- Perdita di elementi di naturalità (terreno incolto)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acqua</li> <li>- Suolo</li> <li>- Risorse energetiche</li> <li>- Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)</li> </ul>
EMISSIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni in atmosfera</li> <li>- da riscaldamento</li> <li>- da traffico indotto</li> <li>- da mezzi di cantiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni in atmosfera</li> <li>- da riscaldamento</li> <li>- da aumento traffico locale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aria</li> <li>- Acqua</li> <li>- Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso)</li> <li>- Salute umana</li> <li>- Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rumore da apparecchiature da lavoro</li> <li>- Rumore da traffico indotto</li> <li>- Vibrazioni da traffico indotto</li> <li>- Scarichi idrici temporanei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione acque reflue</li> <li>- Inquinamento luminoso</li> <li>- Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale</li> </ul>	
INGOMBRI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accumuli di materiali</li> <li>- Depositi di materiali di scavo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Volumi fuori terra delle opere edili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Paesaggio</li> </ul>
INTERFERENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali</li> <li>- Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del grado di artificializzazione del Territorio</li> <li>- Aumento rifiuti urbani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)</li> </ul>

Nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal progetto e proposte in questa sede.

Categorie di pressione	Impatti potenziali attesi	Risposte previste dal Piano	Interventi di mitigazione proponibili	Indicazioni di monitoraggio
------------------------	---------------------------	-----------------------------	---------------------------------------	-----------------------------

<b>CONSUMI</b>	<i>Consumo di suolo</i>	<i>Previsione di verde di pertinenza delle abitazioni</i>	<i>Contenimento della Impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti (circa 18% della superficie del lotto)</i>	<i>Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile / superficie del lotto</i>
	<i>Incremento Consumo Risorse idriche</i>	<i>Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi</i>	<i>Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 40% (Risparmio di 4230 L/giorno). Inoltre recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde.</i>	
	<i>Incremento Consumo risorse energetiche</i>		<i>Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico (per il 100% dei consumi) e del fotovoltaico per una riduzione di 4.410 Kwh annui rispetto ai 15.400 Kw annui necessari</i>	<i>28,50 % energia alternativa utilizzata totale utilizzata 100% di energia da solare termico</i>
<b>EMISSIONI</b>	<i>Aumento emissioni da riscaldamento</i>		<i>Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti</i>	<i>Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva</i>
	<i>Aumento inquinamento luminoso</i>		<i>Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade a led.</i>	<i>Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva</i>
	<i>Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)</i>	<i>Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente</i>		
<b>INGOMBRI</b>	<i>Volume fuori terra dell'edificio</i>	<i>Previsione dei nuovi Edifici massimo due piani fuori terra Distribuzione degli edifici in maniera razionale</i>		
<b>INTERFERENZE</b>	<i>Ampliamento della superficie edificata Aumento rifiuti solidi urbani</i>	<i>Modifica minima della forma dell'urbanizzato: non è in contrasto con la compattezza della forma dell'abitato</i>	<i>Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata</i>	

*Handwritten marks on the left margin.*

*Handwritten signature on the right margin.*

*Handwritten mark on the right margin.*

*Handwritten mark at the bottom left.*

G) Sul progetto del Piano di Lottizzazione da come si rileva dal R.T.A., sono stati acquisiti i seguenti pareri:

*Handwritten signatures and initials of various stakeholders.*

- *parere favorevole rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Catania ex art.13 L.n. 64/74;*
- *Parere Igienico Sanitario dell'A.S.P Catania, n. 541 del 04/04/2016.*

Da quanto si evince nella lettura delle sovrastanti tabelle, complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti di aria, suolo e mobilità, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate. In senso generale si può quindi affermare che il Piano di Lottizzazione risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

#### a) Riferimenti per la valutazione

Le conseguenze del piano di lottizzazione proposte sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimicofisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio del piano nelle diverse fasi della sua realizzazione, gestione e dismissione.

#### b) Coerenza tra obiettivi e assetto territoriale

Il piano di lottizzazione è pertanto coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, interno alle aree residenziali recentemente interessate da interventi di analoga natura per finalità e configurazione previste nel territorio del Comune di Aci Sant'Antonio (CT).

**H) Rilevato che il contenuto rapporto Preliminare dà le informazioni utili riguardanti il piano attuativo, e dal quale emerge che:**

1. Il Piano di Lottizzazione ha correttamente perseguito obiettivi di risparmio energetico e di tutela ambientale;
2. Il Piano di Lottizzazione in esame non ricade in ambito di tutela del Piano Paesaggistico per la Provincia di Catania;
3. il Piano Territoriale Provinciale non pone alcun vincolo di natura sovracomunale nell'area interessata dal Piano di Lottizzazione ;
4. l'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali;
5. in base alla configurazione altimetrica dell'area è escluso il rischio meteorologico di eventuali inondazioni;
6. nell'area interessata non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima;
7. non si rilevano rischi per la salute umana;
8. all'interno dell'area non vi sono beni culturali;
9. dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione ed in quelli di esercizio, in sintesi viene affermato nel R.P.A. che gli impatti, in seguito all'uso del per la realizzazione di eventuali fabbricati saranno di modesta entità, sono contenuti entro i limiti ragionevoli ed accettabili e, per alcuni versi sono di segno positivo, non sono previste attrezzature che possono comportare un consumo di suolo. L'intervento può essere considerato sostenibile in quanto consente un ragionevole equilibrio tra le necessità dello sviluppo socioeconomico del territorio e la conservazione dell'ambiente;
10. che le aree interessate dalla variante non rientrano in ambiti di Rete Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.), e/o ambiti di protezione ambientale quali: parchi e riserve;
11. non sono previste attività che comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente, immediati, cumulativi, a breve o a lungo termine, permanenti o temporanei derivanti dall'attuazione della variante in oggetto;
12. Il Piano di Lottizzazione in esame, prevede la realizzazione di un modesto complesso edilizio formato da n. 35 unità immobiliari sviluppatasi in 20 corpi di fabbriche su un'area estesa complessivamente mq. 17861,75, su cui si prevede di insediare complessivi mc. 8000;

*[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]*

13. che l'area oggetto di intervento, per effetto del vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto Assessoriale n. 1120/91, ricade in zona territoriale omogenea "C3" (Edilizia Stagionale), con indice di fabbricabilità di 0,5 mc/m.;
15. che l'area è servita da viabilità pubblica (via Papa Giovanni XXIII).
16. che sotto l'aspetto geomorfologico è stato acquisito il parere del Genio Civile di Catania con nota prot n. 056565 del 01/04/2015;
17. che è stato acquisito favorevolmente il Parere Igienico Sanitario dell'A.S.P Catania, n. 541 del 04/04/2016.
18. che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
19. che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
20. che il progetto del piano di lottizzazione di che trattasi non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o Incidenza, in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
21. che l'intervento in esame può considerarsi quale piano attuativo di "piccola area a livello locale";
22. che l'area oggetto di intervento non è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria e che saranno comunque realizzate dal lottizzante come previste in progetto;

#### **I) EVENTUALI INTRODUZIONI DI MISURE DI MITIGAZIONE E/O PRESCRIZIONI.**

**Considerato che**, il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale può ritenersi condivisibile con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

##### IN FASE DI CANTIERE

1. mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
2. realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
3. usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
4. conferire, nella più vicina discarica autorizzata (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie);

##### IN FASE DI ATTUAZIONE

1. non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
2. non vengono introdotte funzioni o attività in contrasto con quelli presenti o che possono alterare gli equilibri esistenti;
3. le bonifiche agrarie dovranno avvenire nel rispetto e nella valorizzazione degli habitat faunistiche e botanici che caratterizzano le aree interessate dalla variante;
4. schermare il perimetro di eventuali insediamenti a carattere agricolo, con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria al rumore e dai gas di scarico dei veicoli;
5. limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un

*le*  
*Misip*  
*st*

*ms*  
*ms*  
*st*

*# J A* *Q* *- T S* *ll* *P* *and* *cup*

modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quando disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;

6. le costruzioni, dovranno essere realizzate in conformità ai parametri stabiliti dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G., per la Z.T.O "C3" (Edilizia Stagionale), di cui alla superiore tabella dei parametri edilizia, inoltre la tipologia progettuale dovrà rispettare gli stili architettonici riferibili agli ambienti rurali che caratterizzano i luoghi; in particolare dovranno essere previste coperture a falde inclinate finite con tegole tipo "coppo siciliano", infissi in legno o in alluminio rivestite in legno o laccate di color legno, verde scuro o marrone, grondaie e pluviali in rame o in alluminio zingato, intonaci preparati con terre naturali con colori tradizionali locali;
7. le recinzioni o le delimitazioni dovranno essere realizzate con paletti di legno e rete metallica nelle forme classiche previste nella zona o con muretti a secco con conci di pietra locale;
8. eventuali opere di regimentazione delle acque dei torrenti o dei valloni dovranno essere realizzate con interventi riferibili all'ingegneria naturalistica; sono vietate opere che modificano il naturale deflusso delle acque e il loro trasporto solido;
9. opere di sistemazione dei versanti dovranno essere previste anch'esse con interventi riferibili all'ingegneria naturalistica associati a rinaturalizzazioni con assenze arboree ed arbustive autoctone xerofile;
10. eventuali opere di contenimento delle scarpate o dei terrapieni dovranno essere previste privilegiando, compatibilmente con le verifiche statiche, muri di pietra a secco;
11. la viabilità dovrà essere di tipo rurale e prevista seguendo le curve di livello dei versanti, riducendo al massimo le opere di sbancamento c/o di riporto;
12. non potranno essere previste aree di espansione industriale o artigianale che prevedono la costruzione di capannoni;
13. non siano previste aree di stoccaggio neanche in forma provvisoria di rifiuti di qualsiasi genere e natura;
14. la produzione di RSU, in considerazione delle attività agricole svolte, non dovrebbero causare un rilevante carico ambientale.
15. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalla copertura della costruzione, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
16. separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine non appesantire l'impianto depurativo;
17. evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
18. assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
19. utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
20. ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;
21. si suggerisce l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione sia interna che esterna degli edifici;

#### • CONCLUSIONI

**Valutata** la documentazione del Progetto di Piano di Lottizzazione in argomento, i contributi dei S.C.M.A.

**Visto** che non sono pervenuti controdeduzioni da parte del Comune di Aci Sant'Antonio (CT) nella qualità di Autorità Procedente;

**Visto** che il Piano di Lottizzazione in oggetto, è **conforme alle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale**, approvato con D.A. n. 1120/91, in quanto l'area in esame ricadente in zona territoriale omogenea "C3" (Edilizia stagionale);

**Visto** il comma 3 dell'art.6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08/07/2014, secondo cui " per i piani e programmi...che determinano

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]*

*l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi..... la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producono impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art.12".*

**Considerato** che in merito alle problematiche contenute nel contributo pervenuto dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania quale S.C.M.A con la quale ha rilevato,.... *"diversamente da quanto riportato nel Rapporto Ambientale nel paragrafo 3.1 - Vincoli, tutele ed indirizzi specifici -, l'intervento in esame ricade, in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c.1 lett c) del D.lgs. 42/04. Servizio 2 - Riserve Naturali Aree Protette e Turismo Ambientale. Pertanto, in considerazione dell'art.35 delle Norme di Attuazione dell'adottando Piano Paesaggistico della prov. di Catania, per l'area sottoposta al suddetto vincolo è previsto un livello di tutela I e come obiettivo specifico un: "contenimento delle eventuali costruzioni, che dovranno essere a bassa densità di dimensioni tali da non incidere e alterare il contesto generale del paesaggio agricolo e caratteri specifici del sito e tali da mantenere i caratteri dell'insediamento sparso e della tipologia edilizia tradizionale" con le condizioni che venga ridotto il numero di unità edilizie che ricadono nell'area sottoposta a vincolo paesaggistico".*

**Rilevato** che nel RPA non viene specificato che l'intervento progettuale del P.di L. ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c.1 lett c) del D.lgs. 42/04 "Riserve Naturali Aree Protette e Turismo Ambientale", come sostiene la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, con il parere prot. n.17746 del 03/10/2017 rilasciato in qualità di S.C.M.A. a questo Dipartimento, nelle procedure di avvio delle consultazioni di cui all'art.12 del D.lgs. 152/06.

**Si ritiene per tanto, che il Comune di Aci Sant'Antonio dovrà rilevare e/o adottare in fase di approvazione del progetto del Piano di Lottizzazione in oggetto, se l'area in esame ricade tutta o in parte all'interno di area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c.1 lett c) del D.lgs. 42/04, per poter dare attuazione alle prescrizioni sopra descritte imposte dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, con la quale ha rilasciato il proprio contributo in qualità di S.C.M.A., trasmesso al Servizio 4/ DRU con nota prot. n. 17746 del 03/10/2017;**

**Considerato** che dall'analisi delle tabelle derivate dagli Allegati I e II - comma 2 - Art. 12 del D.L. 4 del 16 Gennaio 2008 non si riscontrano conflitti di alcun genere.

**Per Tutto quanto sopra, premesso e considerato, non rilevandosi potenziali fattori di perturbazione ambientale connessi all'intervento, tali da indurre attenzioni circa possibili superamenti dei livelli di qualità ambientale, e dei valori limite definiti dalle norme di settore o effetti cumulativi con altre fonti di impatto ambientale, valutati altresì i contributi dei S.C.M.A., che si condividono, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, vista la proposta di parere trasmessa con nota prot. n. 22057.....del 11-12-2017.....del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, esprime**

## PARERE

che il Piano di Lottizzazione su lotto di terreno ubicato nella frazione Lavinaio in Via Papa Giovanni XXIII, del Comune di Aci Sant'Antonio (CT) ricadente in Z.T.O. "C3" (Edilizia Stagionale) del vigente P.R.G. - Ditta proponente "Barbagallo Salvatore e altri" sia da ritenersi pienamente sostenibile e pertanto **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a condizione cheb vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni.

*Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto fermo restando la verifica sulla conformità allo strumento urbanistico generale vigente da parte dell'Autorità Procedente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto con il progetto in oggetto.*

*Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.*

#### La Commissione

1. DAINA ESTER - Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO FRANCESCO
4. CASONE SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. D'URSO ALESSIO
9. FAMA FABIO
10. FONTE ALBERTO F. MARIA
11. LA BARBERA CARMEN
12. LANZA ANGELA
13. LANZA CHIARA
14. LEONE VALERIA
15. LIPARI PIETRO
16. LO BIONDO MASSIMILIANO
17. MARTORANA M. ASSUNTA
18. MONTALBANO FRANCESCO
19. MONTALBANO LUIGI
20. MONTI DANIELE
21. PAMPALONE SALVATORE
22. PUCCIO SALVO
23. RICCO DAVIDE
24. RIZZO CLAUDIO
25. RIZZO NICOLO'
26. SCIMONE ALESSIA
27. SCIORTINO ELEONORA <sup>MARIA</sup>
28. TOMASINO MARIA CHIARA
29. VELIA PIETRO
30. VERSACI BENEDETTO

*Ester Daina*  
*Bonaccorso Angelo*

*Cannavo Francesco*  
*Casone Santi Maria*  
*Ciluffo Pietro Quirino*  
*Di Salvo Bartolomeo*  
*Dolce Ferdinando*  
*D'Urso Alessio*  
*Fama Fabio*  
*Fonte Alberto F. Maria*  
*La Barbera Carmen*  
*Lanza Angela*  
*Lanza Chiara*  
*Leone Valeria*  
*Lipari Pietro*

*Lo Biondo Massimiliano*  
*Martorana M. Assunta*  
*Montalbano Francesco*  
*Montalbano Luigi*  
*Monti Daniele*  
*Pampalone Salvatore*  
*Puccio Salvo*  
*Ricco Davide*  
*Rizzo Claudio*  
*Rizzo Nicolo'*

*Scimone Alessia*  
*Sciortino Eleonora <sup>Maria</sup>*  
*Tomasino Maria Chiara*  
*Velia Pietro*  
*Versaci Benedetto*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*